

Il governo accentua la repressione per imbavagliare le masse

# Tallone di ferro sulla Spagna

Mentre si fa sempre più ansiosa l'attesa per la sentenza di Burgos, Franco abolisce l'art. 18 della Costituzione e autorizza la polizia ad arrestare senza prove e a trattenere a tempo indeterminato - Chiuse le università di Madrid e Barcellona, cacciati dalla polizia i 300 intellettuali che avevano occupato Montserrat - Voci contrastanti: si parla di condanne più dure del previsto, di grazie già decise, di rinvio al tribunale supremo - Manifestazioni per i sedici baschi

Dal tribunale speciale di Madrid

**Dure condanne a 10 comunisti spagnoli**

MADRID 15 — Nel clima d'angosciosa attesa per il verdetto di Burgos e mentre la dittatura fa cadere sul paese un ancor più pesante cappio repressivo e sta il diffusivo stato di noia, il tribunale speciale franchista di Madrid ha condannato a cure penali detentive dieci militi antifascisti accusati di essere membri del Comitato centrale del Partito comunista spagnolo e di aver svolto attività sovversive. Gli imputati sono in carcere dal 10 febbraio scorso. Le condanne vanno da cinque anni a due mesi e mezzo di carcere. I condannati sono Rafael Gonzalez Sanchez Finasco, Valle Muñoz Juan, Sergio Fortiza Antonio Placio De Vera, Manuel Roman Ruiz, Juan Sanchez Paz Miguel Lozano Rodriguez, Juan Peiro Gandofo Collado, Manuel Cantado Atanza, Manuel Ferrnandez De Rojas.



MONTSERRAT — Un aspetto dell'occupazione del celebre monastero da parte di 300 intellettuali, che sono stati poi espulsi dalla polizia

MADRID 15 — Lo stato di tensione che si vive in Spagna nei giorni immediatamente precedenti l'inizio del processo di Burgos è sfociato in una serie di misure eccezionali: sospensione dell'art. 18 della Costituzione su tutto il territorio nazionale (attualmente è in vigore solo nella regione basca), chiusura delle università di Madrid e Barcellona, espulsione dei 300 intellettuali che avevano occupato il monastero di Montserrat.

Tutto questo insieme di provvedimenti nei tempi di deliberazione del tribunale di guerra di Burgos che si riunisce ormai in camera di consiglio da sette giorni e all'insaputa sulla stampa locale degli attacchi alla stampa straniera in generale e italiana in particolare (alla radice italiana per non meglio precisati motivi tecnici) e stata oggi rifiutata o assistenza e facilitazione nella trasmissione del no'risato in Italia) fa sì che il clima che era teso sia diventato pesante.

Angela Grimau: fermare la mano del boia

# Proteste nel mondo

Il PC greco: è la nostra stessa lotta - L'« Osservatore Romano » invoca clemenza e l'episcopato francese il rispetto della vita umana - Un giovane si dà fuoco - Manifestazioni e cortei a Hannover, Canberra, Ginevra, Bruxelles, Londra - Un articolo del « Quotidiano del Popolo »: non è lontano il giorno in cui il regime franchista sarà rovesciato

Dal nostro corrispondente

PARIGI 15 — Il cardinale Maity arcivescovo di Parigi e presidente della Conferenza episcopale francese interpretando l'emozione della popolazione per il processo di Burgos ha invitato al ricorso di Madrid monsignor Morillon un telegramma in cui dichiara di appoggiare tutte le iniziative del clero spagnolo in favore dei prigionieri baschi.

Mosca

**Il violinista Oistrakh non suonerà in Spagna per protesta**

MOSCA, 15 — Il celebre violinista sovietico David Oistrakh ha deciso in segno di protesta contro il processo di Burgos — una « boune » che avrebbe dovuto compiersi in Spagna nei prossimi giorni — di non andare a suonare in Spagna. Oistrakh allegherebbe in corso un processo contro dei giovani operai e studenti — dei quali rischia la pena di morte.

spagnoli per il rispetto delle esigenze di giustizia e della vita delle persone. Sempre stamattina una quarantina di giovani sono riusciti a penetrare nella sede del consolato spagnolo a Parigi e l'hanno occupata fino all'arrivo della polizia che, chiamati dai funzionari franchisti ha fatto evacuare gli uffici. A Lionne nel corso di una manifestazione in favore dei patrioti baschi un giovane operaio di 24 anni, Georges Farid ha tentato di impiccarsi con il fuoco per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica francese e mondiale sui crimini franchisti. Il suo stato è gravissimo.

**Augusto Pinaldi** — La solidarietà dei comunisti greci con i patrioti baschi è espressa in un comunicato del Direttivo del Comitato centrale del PC greco. « Gli anni fausti greci — si legge nel comunicato — in lotta contro un regime simile a quello di Franco si ritrovano per questa loro posizione nella stessa linea di lotta. Gli antifascisti baschi e spagnoli — essi sanno bene che la lotta per la salvezza dei patrioti baschi significa anche la lotta contro i regimi fascisti.

ricorda poi che la Santa Sede si è adoperata per ottenere la liberazione dei consolati tedeschi. Beili Guica le violenze esercitate dal regime sui cittadini e le torture denunciate durante il processo la nota non dice nulla.

**Situazione grave** — A testimoniare della gravità della situazione è il modo in cui si è giunti alla decisione di convocare una riunione plenaria del Consiglio dei ministri convocata in seduta straordinaria il 13 sera una riunione che è durata circa un'ora e alla quale mancavano tutti gli uomini più influenti dell'« Opus Dei » e i ministri Lopez Bravo, Laureano Lopez Rodo e Gonzalo Fernandez De La Mora assenti da Madrid e Garcia Lamal ammalato. A parte Garcia Lamal nessuno degli altri si trovava in località raggiungibile in poco tempo. Parigi e tuttavia non si è tenuto di dover dare loro il tempo di essere presenti ad una decisione di tanta importanza.

**Un messaggio di Raphael Alberti** — Il grande poeta spagnolo Raphael Alberti ha inviato questo messaggio: « Saluto gli artisti e intellettuali catalani rinchiusi volontariamente nella che sa del monastero di Montserrat ed esprimo la mia solidarietà e consoli in Spagna e in altri paesi. Si invoca clemenza nell'eventuale condanna a morte contro gli imputati di Burgos. La nota

**Una comune battaglia** — La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale. Tale lotta costituisce un contributo prezioso alla lotta comune per la pace, l'indipendenza nazionale e il socialismo nel mondo. La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale.

**Situazione grave** — A testimoniare della gravità della situazione è il modo in cui si è giunti alla decisione di convocare una riunione plenaria del Consiglio dei ministri convocata in seduta straordinaria il 13 sera una riunione che è durata circa un'ora e alla quale mancavano tutti gli uomini più influenti dell'« Opus Dei » e i ministri Lopez Bravo, Laureano Lopez Rodo e Gonzalo Fernandez De La Mora assenti da Madrid e Garcia Lamal ammalato. A parte Garcia Lamal nessuno degli altri si trovava in località raggiungibile in poco tempo.

**Una comune battaglia** — La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale. Tale lotta costituisce un contributo prezioso alla lotta comune per la pace, l'indipendenza nazionale e il socialismo nel mondo. La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale.

**Una comune battaglia** — La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale. Tale lotta costituisce un contributo prezioso alla lotta comune per la pace, l'indipendenza nazionale e il socialismo nel mondo. La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale.

**Una comune battaglia** — La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale. Tale lotta costituisce un contributo prezioso alla lotta comune per la pace, l'indipendenza nazionale e il socialismo nel mondo. La delegazione del PIV ha espresso il suo appoggio pieno e solenne all'opera di liberazione del popolo vietnamita per la pace e la democrazia sociale.

Il comunicato finale dei colloqui di Hanoi

# VIGOROSO APOGGIO INTERNAZIONALISTA DEL PCI AL POPOLO VIETNAMITA IN LOTTA

I cordiali incontri tra la delegazione italiana ed i compagni del Partito dei Lavoratori del Vietnam - Amichevole visita alla Rappresentanza speciale del GRP del Sud Vietnam - Riaffermata la condanna dell'aggressione imperialista - Ribadito il pieno sostegno alle posizioni dei popoli indocinesi

E' rientrata lunedì sera a Roma da Hanoi la delegazione del PCI, composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, Vincenzo Galati e Franco Galamandri, che ha visitato la RDV su invito del Partito dei Lavoratori del Vietnam. Ad accoglierla all'aeroporto di Flughafen erano i compagni Sergio Segre, responsabile della sezione esteri del CC del PCI, Luca Fossoli, coordinatore dell'« Unità », e Rodolfo Mechini, della sezione esteri. Pubblichiamo il testo del comunicato finale degli incontri svoltisi ad Hanoi fra la delegazione del PCI e quella del PLV.

Su invito del CC del Partito dei Lavoratori del Vietnam una delegazione del PCI ha compiuto una visita di amicizia alla Repubblica Democratica del Vietnam dal 12 dicembre 1970 al momento in cui gli imperialisti americani tentano di cedere di ingannare l'opinione pubblica mondiale con sedicenti proposte di pace moltiplicate sulle RDV a volti di spionaggio e gli attacchi atomici e di bombardamenti commettono nuovi crimini in località popolate anche in prossimità di Hanoi non soltanto a lanciare traccianti minacce di guerra ma in modo continuo la RDV nuove avventure militari.

**L'incontro con Le Duan**

La delegazione del PCI composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, Vincenzo Galati e Franco Galamandri ha visitato il Comitato centrale del CC del Partito dei Lavoratori del Vietnam che ha ricevuto il compagno Gian Carlo Pajetta e gli altri compagni della delegazione e ha avuto con loro cordiali colloqui sulle questioni connesse con i due punti.

**Le condizioni della pace**

I comunisti italiani pongono nel modo più pieno la lotta dell'eroico popolo vietnamita per la salvezza nazionale contro l'aggressione imperialista e contro la classe operaia.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

zione del Fronte Patriottico e alla lotta del popolo khmer sotto la direzione del Fronte Unito Nazionale e del governo nazionale di Cambogia. La delegazione del PCI ha dichiarato di sostenere pienamente la dichiarazione in 5 punti formulata il 6 giugno 1970 dal Fronte Patriottico Laotiano e il programma politico del Fronte Unito Nazionale cambogiano come posizioni rispondenti all'esigenza imperiosa che gli Stati Uniti cessino la loro aggressione e ritirino dalle Indocina la totalità del personale militare e delle truppe americane e satelliti.

**Solidarietà militante**

La delegazione del PCI ha espresso il ferma condanna alla lotta patriottica del popolo vietnamita contro gli Stati Uniti e alla stretta solidarietà con i popoli conguigni a una completa vittoria.

**Le condizioni della pace**

I comunisti italiani pongono nel modo più pieno la lotta dell'eroico popolo vietnamita per la salvezza nazionale contro l'aggressione imperialista e contro la classe operaia.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.

**Gloriose vittorie**

Durante il suo soggiorno la delegazione del PCI ha discusso con i compagni vietnamiti nello spirito di solidarietà e di lotta di amicizia. La visita di lavoro del Partito dei Lavoratori del Vietnam guidata dal compagno Nguyen Dai Tam membro dell'Ufficio Politico del governo della RDV ha permesso di ottenere lo scambio di informazioni e di vedere sulla situazione dei due paesi sul terreno.